



La Cordata

Domenica 16 Aprile 2023

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Il Vangelo di oggi (cfr *Gv* 20,19-31) narra che il giorno di Pasqua Gesù appare ai suoi discepoli nel Cenacolo, alla sera, portando tre doni: la *pace*, la *gioia*, la *missione* apostolica.

Le prime parole che Egli dice sono: «*Pace a voi*» (v. 21). Il Risorto reca l'autentica pace, perché mediante il suo sacrificio sulla croce ha realizzato la riconciliazione tra Dio e l'umanità e ha vinto il peccato e la morte. Questa è la pace. I suoi discepoli per primi avevano bisogno di questa pace, perché, dopo la cattura e la condanna a morte del Maestro, erano piombati nello smarrimento e nella paura. Gesù si presenta vivo in mezzo a loro e, mostrando le sue piaghe – Gesù ha voluto conservare le sue piaghe –, nel corpo glorioso, dona la pace come frutto della sua vittoria. Ma quella sera non era presente l'apostolo Tommaso. Informato di questo straordinario avvenimento, egli, incredulo dinanzi alla testimonianza degli altri Apostoli, pretende di verificare di persona la verità di quanto essi affermano. Otto giorni dopo, cioè proprio come oggi, si ripete l'apparizione: Gesù viene incontro all'incredulità di Tommaso, invitandolo a toccare le sue piaghe. Esse costituiscono la fonte della pace, perché sono il segno dell'amore immenso di Gesù che ha sconfitto le forze ostili all'uomo, il peccato, la morte. Lo invita a toccare le piaghe. È un insegnamento per noi, come se Gesù dicesse a tutti noi: “Se tu non sei in pace, tocca le mie piaghe”.

Toccare le piaghe di Gesù, che sono i tanti problemi, difficoltà, persecuzioni, malattie di tanta gente che soffre. Tu non sei in pace? Va', va' a visitare qualcuno che è il simbolo della piaga di Gesù. Tocca la piaga di Gesù. Da quelle piaghe scaturisce la misericordia. Per questo oggi è la domenica della misericordia. Un santo diceva che il corpo di Gesù crocifisso è come un sacco di misericordia, che attraverso le piaghe arriva a tutti noi. Tutti noi abbiamo bisogno della misericordia, lo sappiamo. Avviciniamoci a Gesù e tocchiamo le sue piaghe nei nostri fratelli che soffrono. Le piaghe di Gesù sono un tesoro: da lì esce la misericordia. Siamo coraggiosi e tocchiamo le piaghe di Gesù. Con queste piaghe Lui sta davanti al Padre, le fa vedere al Padre, come se dicesse: “Padre, questo è il prezzo, queste piaghe sono quello che io ho pagato per i miei fratelli”. Con le sue piaghe Gesù intercede davanti al Padre. Dà la misericordia a noi se ci avviciniamo, e intercede per noi. **(Papa Francesco 19 Aprile 2019)**

Continua a pagina 4

II DOMENICA DI PASQUA

Anno A

Prima Lettura At 2,42-47

Dagli Atti degli Apostoli

Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati. *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale Dal Salmo 117

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Celebrate il Signore, perché è buono, perché eterna è la sua misericordia. Dica Israele che egli è buono: eterna è la sua misericordia.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Dio: «Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre».

Seconda Lettura 1 Pt 1, 3-9

Dalla 1^a lettera di san Pietro apostolo

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di

gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo

Gv 20,29

Alleluia, alleluia. Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! Alleluia



Vangelo

Gv 20, 19-31

Dal vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti

Rinunzio.

Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Tutti:

Rinunzio.

Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato? **Rinunzio.**

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti:

Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti:

Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti:

Credo.

Il sacerdote conclude:

Questa e la nostra Fede e noi ci gloriamo di professarla in Cristo nostro Signore.

Tutti.

Amen.

CELEBRAZIONI ED INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 16 Aprile

DOMENICA II DI PASQUA

DELLA DIVINA MISERICORDIA

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Pancotti Bartolomeo e

Guerini Rocco Giuseppina

10.00: Savarè Pier Raffaele

11.15: famiglie Albertario e Bianchi

18.00: Paolini Arnaldo e Ferrari Pinuccio

Incontri:

- **Catechesi Elementari**, ore 14,45 Oratorio
- **Coroncina della Divina Misericordia** Ore 16.30 Cripta

PRIMA CONFESIONE ORE 15,30 BASILICA

A seguire rinfresco in Oratorio

Lunedì 17 Aprile

07.30: Bagnaschi Paolo, moglie Giuseppina e nipote Marta

10.00: Cattaneo Mario, moglie Piera e figlio Giancarlo

18.00: Mascheroni Domenico, Devecchi Maddalena, Ottorino, Elena e Carlo

Martedì 18 Aprile

7.30 :Anna Maria e don Giancarlo Ferraro e genitori

10.00: Morosini Gian Battista

18.00: Domenico Antonelli

Incontri:

- **Incontro dei Sacerdoti delle Parrocchie della Città**, ore 10,30 Casa Parrocchiale

Mercoledì 19 Aprile

07.30: Tursi Olga Maria, Alfredo, Rosaria e genitori

10.00: Cerri Lisetta e famigliari

18.00: Giovanni, Carla, Rosa e Maddalena

Giovedì 20 Aprile

07.30: Legora Luigi, Tocchi

Italia e Pellegrini Costantino

18.00: Cambielli Francesca e Targhetti

Giovanni

20.30 (*Cappella Oratorio*):Bellani Vittorio

Venerdì 21 Aprile

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Corasaniti Nicola

10.00: Villa Vittorio, Carini Lina e genero

Dino

18.00: Furiosi Giuseppe Salema Maddalena e figlie

Incontri:

- **Catechesi Medie** in questo venerdì è sospesa

Sabato 22 Aprile

07.30: Rusconi Cesare (Ruce)

16.30 (*Cappella Ospedale*): Donato

18.00: Guida Francesco

20.30 (*Ranera*): Giuseppe, Maria, Nino e genitori

Incontri:

- **Festa di Primavera e del San Giorgio** per tutti i gruppi scout della diocesi

Domenica 23 Aprile

DOMENICA III DI PASQUA

08.00: Lucini Battista, Giuseppina e genero Lino

10.00: Parma Sergio, Esa, Annarosa, Peppino e Lidia

11.15: Scolari Gabriella e famigliari

18.00: Malinverni Peppino e famigliari

Incontri:

- **Festa di Primavera e del San Giorgio** per tutti i gruppi scout della diocesi
 - **Convegno ministranti ore 14.30 a Lodi**
 - **Ore 16,30 in Basilica Vesperi**
-

Continua da pagina 1

Il secondo dono che Gesù risorto porta ai discepoli è *la gioia*. L'evangelista riferisce che «i discepoli gioirono al vedere il Signore» (v. 20). E c'è anche un versetto, nella versione di Luca, che dice che non potevano credere per la gioia. Anche a noi, quando magari è successo qualcosa di incredibile, di bello, viene da dire: "Non ci posso credere, questo non è vero!". Così erano i discepoli, non potevano credere per la gioia. Questa è la gioia che ci porta Gesù. Se tu sei triste, se tu non sei in pace, guarda Gesù crocifisso, guarda Gesù risorto, guarda le sue piaghe e prendi quella gioia.

E poi, oltre alla pace e alla gioia, Gesù porta in dono ai discepoli anche *la missione*. Dice loro: «Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi» (v. 21). La risurrezione di Gesù è l'inizio di un dinamismo nuovo di amore, capace di trasformare il mondo con la presenza dello Spirito Santo. Siamo invitati ad accostarci con fede a Cristo, aprendo il nostro cuore alla pace, alla gioia e alla missione. (**Papa Francesco 19 Aprile 2019**)